

L'ANGOLO DEI CONSIGLIERI

Lo scorso 7 ottobre si è tenuto il Consiglio di Circoscrizione e i nostri consiglieri hanno presentato interrogazioni, interpellanze e mozioni su alcune problematiche del nostro territorio. Di seguito le più significative:

✓ **Interrogazione sulla presenza di una buca profonda in quella che sarà l'area verde pubblica sul PUA di Palazzina.** Zanoni, presidente della Commissione Viabilità in forza alla Lega, ha risposto che la buca servirà da bacino di laminazione in caso di persistenti piogge. La risposta ci ha lasciati alquanto insoddisfatti, perché il bacino andrà ad insistere in un'opera di compensazione, limitando di fatto l'effettiva fruizione di un'area già di per sé limitata.

✓ **Mozione via Fracazzole.** Qualora verrà attuata la modifica alla viabilità di via Fracazzole, con l'istituzione del senso unico e la sola segnaletica orizzontale a demarcare la zona riservata a pedoni e ciclisti, il PD ha chiesto che venga mantenuto il divieto di passaggio di fronte alle Scuole negli orari di ingresso e uscita degli alunni come garanzia di maggior sicurezza. La mozione è stata bocciata dalla maggioranza (Lista Tosi, Lega, Gruppo Misto e Forza Italia).

✓ **Mozione via Centro.** Si chiede che l'Ufficio Tecnico predisponga specchi parabolici su via Centro in prossimità degli incroci con via Redipuglia e Piazza Cervignano perché con la modifica alla viabilità la visibilità si è ridotta, costringendo le auto che si vogliono immettere nella principale arteria di quartiere ad invadere sia la pista ciclabile, sia la carreggiata. La mozione è stata accolta e a breve vedremo i risultati.

Appuntamenti del mese

JOBS ACT – La Legge delega sul Lavoro

31 ottobre 2014 – ore 20,45

Sala S. Giacomo (vicino al Policlinico)

Ne parliamo con:

ALESSIA ROTTA, Deputato PD, Resp. Comunicazione Segreteria Nazionale

DIEGO ZARDINI, Deputato PD

EMILIANO GALATI, Segretario Regionale FELSA-CISL

Sip 20.10.2014 via Scuderlando, 137 VR

VIA CENTRO: L'ATTIVIAMO?

Una proposta per nuova vita nel quartiere

Il 1° luglio scorso il Consiglio della Quinta Circoscrizione ha approvato l'ordine del giorno promosso dal Partito Democratico che prevede di mettere in atto un percorso partecipativo di coinvolgimento della cittadinanza per progettare la chiusura al traffico di Via Centro in alcuni giorni festivi.

Cosa significa? Il Partito Democratico considera Via Centro la spina dorsale di Borgo Roma, poiché su di essa si affacciano negozi e attività del quartiere, nonché abitazioni e luoghi di aggregazione, quali la parrocchia di Tomba Extra e le scuole Busti e Mazza. Sebbene la via sia così "centrale" nella vita del quartiere, oggi è relegata prevalentemente a semplice zona di transito, senza possedere una propria identità e che fatica ad assumere la dignità di un vero e proprio "spazio pubblico".

L'idea è quindi di **"attivare via Centro"** e valorizzarla maggiormente quale luogo di ulteriore aggregazione sociale e culturale, oltre che di un'opportunità per i commercianti della zona. La previsione di pedonalizzazione della via in alcune giornate festive (una domenica al mese) consentirà il recupero dello spazio per la vita cittadina, come il passeggio, l'interscambio sociale e culturale e, con il tempo, l'affermazione di un commercio di vicinato.

L'occasione potrebbe essere data da un evento come un mercato dei fiori o un mercatino dell'artigianato, accompagnato da musica e stand gastronomici. Per esempio, in Piazza Cervignano potrebbero collocarsi i punti ristoro con prodotti artigianali ed enogastronomici, mentre via Centro (da Piazza Cervignano fino all'incrocio con via Redipuglia) diventerà un palco a cielo aperto con artisti di strada o con bancarelle di bricolage.

Numerose possono essere le proposte e le idee per come offrire spazi e momenti di socialità ed incontro in questa importante via di quartiere. A breve, il Circolo del PD in Quinta Circoscrizione vorrà incontrare i cittadini e i commercianti perché tutti possono contribuire ad una riflessione sull'"attivazione" di via Centro. (C.M.)



“LE GALLERIE MERCATALI”

Ex Mercato Ortofrutticolo - una grande opportunità per la città e per il quartiere

Le “Gallerie Mercatali”, due grandi gallerie parallele ad archi ellittici poste di fronte alla Fiera, più note come ex Mercato Ortofrutticolo, sono oggi sotto il vincolo diretto della Soprintendenza ai beni architettonici di Verona per garantirne la tutela monumentale, in quanto manufatti di archeologia industriale d'interesse storico-artistico.

Il complesso, che comprende altri due edifici adiacenti ed il portale d'ingresso, fu edificato agli inizi degli anni '50, assieme alla Fiera, per volontà del Consorzio ZAI (costituito nel 1948 da Comune, Provincia e Camera di Commercio).

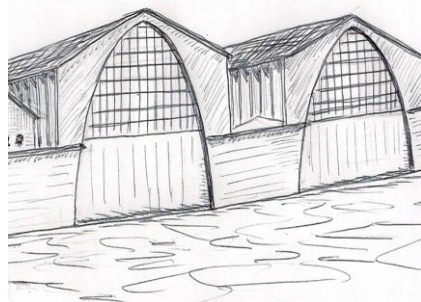
Ad oggi le Gallerie Mercatali, in disuso dalla fine degli anni '90, non hanno trovato ancora una loro destinazione e non sembra che questa Amministrazione voglia provvedere al loro recupero per la Città, ma pensi a metterle in vendita lasciando che siano i privati a decidere quale debba essere il loro impiego, come già avvenuto per i 62.000 mq ceduti a Esselunga (che realizzerà un nuovo supermercato) o per gli ex Magazzini Generali (proprietà Fondazione Cariverona).

Come Partito Democratico siamo convinti che gli edifici presenti nell'ex Mercato Ortofrutticolo, e in particolare le Gallerie Mercatali, debbano essere recuperati al loro antico splendore dando vita ad un grande “Mercato Centrale” dove si possa trovare dai prodotti ortofrutticoli alle spezie, dal pesce alle carni, dai formaggi ai salumi, come avviene in altri importanti mercati come quello di *Porta Palazzo* a Torino o *San Lorenzo* a Firenze.

I due edifici che affiancano le Gallerie potrebbero essere destinati ad attività collaterali come “casa delle culture”, con botteghe di artigianato locale e internazionale, una biblioteca multietnica e uno spazio d'incontro.

Un progetto di recupero di questo tipo, che prevedesse una riqualificazione del complesso con una destinazione commerciale a forte valenza culturale, turistica e di coesione sociale, da realizzare in totale autosufficienza energetica e che riuscisse a impegnare Comune, Associazioni di categoria, Imprenditori e Associazioni Culturali, potrebbe sicuramente co-finanziarsi con Fondi Europei per lo sviluppo regionale (FESR) o accedere a Fondi gestiti direttamente dall'Unione Europea.

Un progetto che speriamo possa essere all'altezza di questa Amministrazione e del suo Sindaco che ha promesso molto a questa città ma che, dai più, verrà ricordato per i tanti parcheggi realizzati. (A.B.)



Il Comitato “Pestrino e Palazzina da Salvare” scrive

OLTRE AL DANNO, LA BEFFA!

Dopo il supermercato, il bacino di laminazione

Il Comitato “Pestrino e Palazzina da Salvare” si è costituito nel marzo 2013 per portare l'opposizione dei cittadini residenti al PUA “Palazzina, che prevede la cementificazione di uno dei pochi campi che erano rimasti nella zona tra via del Pestrino e via S. Giovanni Lupatoto. Nonostante la raccolta di migliaia di firme e varie altre iniziative, l'amministrazione Comunale e la maggioranza in 5^a Circoscrizione ha dato tutte le approvazioni portando ad un rapidissimo inizio dei lavori. Così in poco tempo veniva realizzata la rotonda all'incrocio con via del Pestrino, lo sbrancamento dell'area di urbanizzazione, l'abbattimento di tutti gli alberi e un orrido capannone per l'ennesimo supermercato in Borgo Roma!

Il progetto del PUA prevedeva, quali opere di compensazione per la cittadinanza, oltre alla rotonda, un parco pubblico da collocarsi nella zona retrostante l'urbanizzazione.

Già la collocazione del parco suscitava forti perplessità per la posizione marginale, tra il muro del retro del supermercato ed il muro di cinta di una costruzione preesistente, che lo renderà poco fruibile. In questi giorni alla perplessità si sono aggiunti lo sbigottimento e l'incredulità quando, osservando il futuro “parco”, si poteva vedere al centro una enorme “buca”, che ne occupa buona parte della superficie! Escludendo che si tratti del laghetto per le papere, ci si domandava il significato di questa assurdità.

C'è quindi di che rimanere basiti quando è stato comunicato dalla 5^a Circoscrizione che si tratta di un bacino di laminazione! Quindi nel caso di piogge intense, nel mezzo di un parco pubblico c'è una voragine destinata ad essere allagata!

Oltre alla palese demenzialità della cosa, sorgono giustificati timori per questo “capolavoro” di ingegneria ambientale: sul fondo della “buca” possono crearsi pozzanghere e ristagni d'acqua con conseguente sviluppo di insetti e inagibilità dello spazio pubblico; le pareti sono alte e ripide e potrebbero risultare pericolose per i bambini; fatto salvo tutto questo, in caso di emergenza come fa l'acqua respinta dalla cementificazione del supermercato, dai parcheggi e dalle strade a scavalcare il muro che chiude sul retro il supermercato per entrare nel presunto bacino? O forse, considerando la naturale pendenza del sito, non rischiano garage e cantine dei condomini di fronte al supermercato di divenire più efficaci “bacini di laminazione” in caso di nubifragio? E infine, perché i cittadini di Borgo Roma penalizzati da aumento di traffico, inquinamento, rumore devono avere una compensazione ambientale col “buco”?

Il Comitato chiede quindi con forza che venga effettuata una indispensabile e seria Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) che risulta mancante nel PUA e ricevere una vera compensazione di verde fruibile al posto di quello che non lo è!



IL JOBS ACT

La Legge delega sul lavoro

La legge delega, approvata al Senato con il voto di fiducia, consente al Governo a guida Renzi di procedere alla definizione del nuovo ordinamento in materia di lavoro con una riforma basata su cinque punti fondamentali:

1) **Disciplina degli ammortizzatori sociali**

Un sistema di garanzia universale per tutti i lavoratori, che prevede l'ampliamento della rete di ammortizzatori sociali estesa in particolare ai lavoratori precari e a coloro che oggi non li hanno. Con una garanzia di reddito per i disoccupati proporzionata all'anzianità contributiva, per i quali il Governo ha previsto risorse aggiuntive pari a 1,5 mld a partire dal 2015;

2) **Servizi per il lavoro e politiche attive**

Un nuovo assetto della rete dei "servizi per l'impiego", decisamente innovativo, attraverso l'istituzione di una Agenzia a carattere nazionale: uno "sportello" al quale rivolgersi per un reale incontro domanda-offerta, già presente in altri Paesi dell'Unione europea. Questo seguirà il lavoratore nel corso dell'intera vita professionale attraverso i corsi di formazione e il sostegno concreto alla ricollocazione, mettendo a confronto i diversi operatori economici per definire logiche chiare e incentivanti per tutti;

3) **Semplificazione delle procedure e degli adempimenti**

Una delega al Governo per la definizione di norme di semplificazione e di razionalizzazione delle procedure e degli adempimenti, a carico di cittadini e imprese, relativi alla costituzione ed alla gestione dei rapporti di lavoro, nonché in materia di igiene e sicurezza sul lavoro;

4) **Riordino delle forme contrattuali**

Rafforzare le opportunità di ingresso nel mondo del lavoro attraverso una riduzione delle forme contrattuali (oggi più di 40), con eliminazione di una fattispecie tutta italiana che è quella dei co.co.pro. e introduzione del contratto "a tempo indeterminato con tutele crescenti" in relazione all'anzianità di servizio;



5) **Maternità e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro**

Una delega al Governo per la revisione e l'aggiornamento delle misure intese a tutelare la maternità e le forme di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Resta poi nelle competenze del Governo la disciplina dei *licenziamenti per motivi economici*, che sostituisca l'incertezza e la discrezionalità affidata oggi al giudice e preveda un indennizzo economico legato all'anzianità di lavoro. Viene superato, di fatto, il principio del reintegro nel posto di lavoro (art. 18 Statuto dei lavoratori) fatta eccezione: per i casi di *licenziamento discriminatorio* (per motivi religiosi, politici, ecc.) e per quelli ingiustificati di *natura disciplinare* (previa definizione delle tipologie).

La richiesta proveniente dalla minoranza del partito, mira a riesaminare il provvedimento e mantenere il reintegro del lavoratore, che ha raggiunto una certa anzianità di servizio, per tutti i casi di "licenziamento senza giusta causa", compreso quello per motivi economici.

Su questo si è sviluppato il dibattito all'interno del partito, oltre che sui temi del salario minimo, del possibile demansionamento e dei controlli a distanza, già improntati all'interno della legge delega.

Con l'approvazione del Jobs Act, al Senato, il paese ha compiuto *un altro passo avanti* nella direzione delle riforme necessarie alla sua modernizzazione. Norme sul lavoro più adeguate ai tempi, nel rispetto di regole che possono garantire in futuro la tutela di tutte le fasce della popolazione attiva, a partire da quelle che oggi hanno meno diritti. (A.B)

**Per comprendere meglio il JOBS ACT,
il 5° Circolo PD organizza un incontro
in Sala S. Giacomo (vicino al Policlinico)
VENERDÌ 31 OTTOBRE ALLE ORE 20.45**

Ne parliamo con:

ALESSIA ROTTA, Deputato PD, Resp. Comunicazione Segreteria Nazionale

DIEGO ZARDINI, Deputato PD

EMILIANO GALATI, Segretario Regionale FELSA-CISL



V Circoscrizione - www.pdquinta.it